



Oggetto: interpellanza sulla valorizzazione delle reti ferroviarie provinciali come tramvie e sul superamento dei passaggi a livello nelle intersezioni più trafficate della città; aggiornamento sul collegamento ferroviario tra lo scalo merci di Dinazzano e il terminal di Marzaglia.

Reggio Emilia, data del protocollo.

PREMESSO CHE

le reti ferroviarie provinciali attive¹ rappresentano un patrimonio infrastrutturale di indubbio valore per il servizio di trasporto pubblico, anche nella prospettiva di valorizzazione e potenziamento delle stesse all'interno del sistema della mobilità sostenibile locale;

tali reti sono funzionali al trasporto da e verso il capoluogo reggiano di persone, in particolare studenti e lavoratori (sebbene, con livelli di utenza molto limitati rispetto alle potenzialità delle linee), e all'interscambio di merci con il distretto ceramico (ad eccezione della linea Reggio-Ciano, dedicata in via esclusiva al trasporto passeggeri);

RILEVATO CHE

al netto dell'indubbio valore e delle potenzialità ulteriori insite in queste reti ferroviarie, l'attraversamento dei convogli nel Comune di Reggio Emilia è segnato necessariamente dalla presenza di diversi passaggi a livello;

i passaggi a livello, in particolare quelli posti nelle intersezioni con rilevanti strade del tessuto urbano (es. via Emilia all'Ospizio e via Papa Giovanni XXIII per la Reggio-Sassuolo; via Adua sulla Reggio-Guastalla; viale Regina Elena e via Emilia all'Angelo sulla Reggio-Ciano), appesantiscono il traffico veicolare della città;

l'adozione necessitata dei più recenti protocolli di sicurezza per l'impiego dei convogli atti al trasporto passeggeri (Sistema di Controllo Marcia-Treno) ha comportato il prolungamento dei tempi di chiusura delle sbarre dei passaggi a livello al transito dei treni, con ulteriore impatto sulla congestione del traffico cittadino, in particolare nelle cd. ore di punta;

CONSIDERATO CHE

nella Relazione di Piano al PUMS della Città di Reggio Emilia, approvato dal Consiglio comunale con Delibera n. 96 del 15/05/2023, viene menzionata l'ipotesi di trasformazione delle reti ferroviarie provinciali mediante: *«il passaggio a regimi di circolazione misti tram-treno sulle linee regionali per consentire la coesistenza di servizi ferroviari di media percorrenza con quelli tranviari a scala urbana/suburbana»*;

come è indicato nella sopracitata Relazione, tale possibilità, che tra l'altro consentirebbe in area urbana la sostituzione dei passaggi a livello con specifici impianti di regolazione semaforica, risulta subordinata all'adozione di più avanzate misure normative da parte delle competenti autorità nazionali;

nel corso del precedente mandato consiliare (2019-2024), l'allora Consigliere Paolo Burani (Immagina Reggio) depositava una mozione con oggetto: *«Avvio di un confronto per la possibile futura trasformazione delle linee ferroviarie locali in sistemi tramviari»*, successivamente approvata dal Consiglio comunale;

¹ Linee Reggio Emilia – Ciano d'Enza, Reggio Emilia – Sassuolo e Reggio Emilia – Guastalla.

oltre al limite di natura normativa, la compresenza di convogli per il trasporto di merci si manifesta quale ulteriore ostacolo alla conversione delle linee ferroviarie in sistemi misti tram-treno (non sulla Reggio-Ciano transitata da soli treni per il trasporto passeggeri);

RILEVATO INOLTRE CHE

al fine di alleggerire il contesto cittadino dal transito di numerosi treni merci, in particolare sulla linea Reggio-Sassuolo con tutti gli ulteriori aggravii sul traffico cittadino, la realizzazione della cd. bretella ferroviaria tra lo scalo di Dinazzano di Casalgrande (RE) e il terminal merci di Marzaglia (MO) assume importanza strategica;

la realizzazione di tale collegamento è prevista nel PRIT 2025² della Regione Emilia-Romagna e nel PTCP della Provincia di Reggio Emilia e consentirebbe lo spostamento del traffico merci dal distretto ceramico, convogliato su di esso, sgravandone di conseguenza la linea Reggio-Sassuolo;

per quanto sopra esposto,

SI FORMULA LA PRESENTE INTERPELLANZA PER CHIEDERE AL SINDACO E ALLA GIUNTA:

- aggiornamenti circa il confronto tra enti locali, Agenzia per la Mobilità, ACT e Regione Emilia-Romagna per il miglioramento del trasporto pubblico locale nella Provincia di Reggio Emilia come sistema integrato, anche attraverso la valorizzazione della rete delle ferrovie provinciali;
- se e quali sviluppi siano intercorsi a livello ministeriale riguardo l'adozione di misure normative che consentano di sperimentare e/o attuare sistemi misti tram/treno nel contesto nazionale, come già avviene in altri paesi UE;
- nelle more del percorso attuativo poc'anzi richiamato i cui esiti sono ancora indefiniti, quali soluzioni sono ipotizzabili nel breve periodo per ovviare alla congestione del traffico stradale prodotta dalla chiusura prolungata dei passaggi a livello, rispetto a quanto preventivato nel PUMS³;
- aggiornamenti sulle valutazioni in corso, nelle rispettive sedi competenti e per quanto a conoscenza del Comune di Reggio Emilia, riguardo alla realizzazione del collegamento ferroviario tra lo scalo merci di Dinazzano (RE) e il terminal di Marzaglia (MO).

Con i dovuti ossequi,

Nando Ganassi
Consigliere comunale

² Cfr. *Relazione tecnica al PRIT 2025*, nella quale, al § 5.2.3 "Le Infrastrutture di rete e i nodi", è indicato: «[...] il collegamento ferroviario "dedicato ai traffici merci" tra il nuovo scalo di Marzaglia e quello di Dinazzano, che si ritiene essenziale per un'integrazione operativa e funzionale dei due scali e per liberare l'attuale linea Reggio Emilia-Sassuolo dal traffico merci a favore di quello passeggeri, scali che devono convivere, proponendosi al mercato con distinti livelli di specializzazione».

³ PUMS di Reggio Emilia, *Relazione di Piano*, pp. 84-86.